

VIII Settimana Internazionale della Memoria **23-30 agosto 2014 Tuzla, Srebrenica, Sarajevo**

La Settimana Internazionale della Memoria si svolge a Srebrenica ogni estate dal 2007 e in questi anni si è sempre più configurata come una “cornice di garanzia” entro la quale si sono sviluppate le attività del gruppo Adopt Srebrenica rivolte al tentativo di ricostruire il tessuto connettivo di una comunità devastata dalla guerra degli anni novanta. Anche quest'anno sono previste attività e incontri di testimonianza e di conoscenza del contesto bosniaco e della memoria recente, unitamente ad attività di approfondimento mirate a favorire il dialogo inter-etnico e la riflessione partecipata sul post-conflitto.

La Settimana Internazionale della Memoria è organizzata da:

Fondazione Alexander Langer Stiftung, nata nel 1999 grazie al contributo di numerose persone, associazioni e istituzioni, allo scopo di sostenere gruppi e singoli che con la loro opera contribuiscono a mantenere viva l'eredità del pensiero di Langer e perseguono il suo impegno civile, culturale e politico. Le principali attività della Fondazione Langer sono: il Premio Internazionale Alexander Langer, giunto alla sua diciottesima edizione, nella cornice di Euromediterranea, l'evento di approfondimento sulle tematiche toccate dal Premio; il progetto Adopt Srebrenica, che dal 2007 mira a mantenere viva l'attenzione internazionale su Srebrenica e a ragionare sui temi della memoria e della convivenza in uno dei contesti più complessi della ex-Jugoslavia; formazione e informazione nelle scuole e iniziative pubbliche sulle tematiche della convivenza, del rispetto dei diritti umani, della non-violenza, dell'anti-discriminazione e sulla storia e la situazione attuale in Bosnia-Erzegovina attraverso conferenze, laboratori teatrali e incontri con testimoni.

Tuzlanska Amica (BiH), svolge diverse attività relative alla promozione della solidarietà e cooperazione, con particolare riguardo ai servizi di assistenza alla persona (assistenza psichiatrica e materiale attraverso team mobili di assistenti professionali), all'educazione alla pace fra i popoli e alla formazione civica, sociale, culturale e professionale di giovani in Bosnia-Erzegovina. Svolge anche la funzione di un centro di documentazione e ricerca sulla condizione femminile. Tuzlanska Amica è partner dell'orfanotrofio di Tuzla per il quale svolge attività di consulenza psichiatrica agli orfani di guerra e bambini abbandonati da genitori afflitti da Sindrome Post Traumatica da Stress (PTSD) e formazione del personale. Tuzlanska Amica è promotrice di un importante programma di adozioni a distanza (con associazioni italiane e germaniche), che consiste nel sostenere agli studi i bambini dell'orfanotrofio. Negli ultimi anni, questa attività si è estesa anche ai campi profughi della Bosnia orientale - sono una ventina - che accolgono principalmente gruppi di rom sfollati durante le recenti guerre jugoslave, con lo scopo di integrare le famiglie rom nella società civile e di reperire fondi per garantire l'istruzione ai bambini dei campi profughi. Tuzlanska Amica è stata fondata nel 1996 dalla dott.ssa Irfanka Pašagić, psichiatra di Srebrenica, che nel 1992 si trasferì a Tuzla dove fondò un gruppo per l'assistenza alle donne vittime di violenze. Per il suo continuo lavoro per la cura del trauma e per la promozione di una cultura di pace, ha ricevuto nel 2005 il Premio Internazionale Alexander Langer.

Gruppo Adopt Srebrenica (Srebrenica, BiH), nato nell'ambito del Progetto Adopt Srebrenica, è un gruppo informale composto da circa 15 giovani che vivono a Srebrenica e dintorni e che ha l'obiettivo di offrire spazi sicuri di discussione sui temi della memoria, della giustizia e dell'elaborazione del conflitto. Il gruppo è aperto a tutti i giovani di Srebrenica e, nel corso degli anni, è riuscito a includere ragazze e ragazzi con background diversi che hanno sviluppato ottime capacità nell'affrontare tematiche complesse, ponendosi come “costruttori di ponti” sia fra realtà locali caratterizzate da mancanza di comunicazione e fiducia reciproca, sia fra il contesto locale e quello internazionale.

Programma

Ve 22	sera	partenza ITA-BIH (via VE-TS-LJ-ZG) BZ h 19:00 /VE h 22:30 /TS h 24:00
Sa 23	mattina 18:00 20:00	arrivo a Tuzla - sistemazione in albergo, Hotel Tuzla pranzo libero conferenza pubblica: "Primo Levi fra esperienza e memoria del lager" cena di gruppo
Do 24	10:00 13:00 16:00 19:00 20:00	workshop: "Dignità e vergogna: la riflessione di Primo Levi...", Hotel Tuzla pranzo, Hotel Tuzla incontro con rappresentanti dei Plenum nati dalle proteste di Tuzla incontro con Zijo Ribić e visione del documentario "Zijo's journey" cena libera
Lu 25	09:00 12:00 13:00	Incontro con il Sindaco di Tuzla partenza per Srebrenica pranzo - Konjević Polje (a offerta)
	16:00 18:00 20:00	incontro con il gruppo Adopt Srebrenica sistemazione nelle famiglie cena di gruppo
Ma 26	10:00 12:00 13:00 16:00 20:00	visita al Memoriale di Potočari incontro di rielaborazione pranzo di gruppo alla cooperativa di donne di Potočari "Potočnica" presentazione della mostra su Primo Levi, Dom Kulture workshop "Dignità e vergogna: la riflessione di Primo Levi .." cena libera
Me 27	09:00 12:00 17:00 18:00 20:30	visita ai villaggi di Osmače e Brežani pranzo contadino nei villaggi (a offerta) conferenza stampa Premio Carlo Scarpa, Dom Kulture, Srebrenica presentazione pubblica del Premio Carlo Scarpa cena di gruppo
Gi 28	09:30 12:30 14:00	tavola rotonda "Best-practices e prospettive per il futuro", Centro Giovanile pranzo di gruppo, cucina casalinga partenza per Sarajevo
	17:00 18:00 20:00	sistemazione in albergo, Hotel Grand giro in Baščaršija (città vecchia) cena libera
Ve 29	10:00 13:00 14:30 19:00 20:30	workshop: "Dignità e vergogna: la riflessione di Primo Levi ..", Hotel Grand pranzo in albergo pomeriggio libero cena libera Kino Prvi Maj (locale storico di Sarajevo)
Sa 30	09:00 13:00 15:00 18:00	visita della città accompagnati da Jovan Divjak pranzo in albergo incontro di rielaborazione partenza da Sarajevo
Do 31	mattina	arrivo in Italia (TS; VE; BZ)

Progetto Adopt Srebrenica

Il progetto è frutto di una lunga tessitura di relazioni tra la Fondazione Alexander Langer Stiftung e l'associazione Tuzlanska Amica di Tuzla. L'idea della collaborazione ha preso il via nel 2005 in occasione della consegna del Premio Internazionale Alexander Langer a Irfanka Pašagić, psichiatra di Srebrenica, per il suo impegno nell'assistenza alle vittime di violenze nell'ambito del conflitto bosniaco. Contestualmente emerse anche la volontà di riportare l'attenzione internazionale a Srebrenica, avviando un progetto di partenariato con la città che prevedesse un coinvolgimento attivo di amministrazioni pubbliche e associazioni italiane e internazionali.

Il progetto Adopt Srebrenica è iniziato nel 2007 e da allora si è configurato come una realtà sempre in divenire, che si pone in ascolto dei bisogni del territorio e che mira a garantire al gruppo Adopt Srebrenica sostenibilità e autonomia nel lungo periodo. Con questo spirito la Fondazione Langer e Tuzlanska Amica hanno curato la costituzione del gruppo Adopt Srebrenica, una realtà ormai stabile e presente sul territorio, con una sede aperta nel centro di Srebrenica. Il gruppo è parte attiva nell'organizzazione delle attività promosse in Bosnia-Erzegovina e in Italia. Nel 2011, con il sostegno dell'Archivio storico del Comune di Bolzano, è nato nella sede di Adopt Srebrenica il **Centro di documentazione**, il cui lavoro è incentrato sul tema della ricerca di identità personali e collettive, delle persone scomparse, dei superstiti e della comunità. Uno degli obiettivi del Centro è quello di ricercare memorie significative legate alle identità del territorio. Ogni anno vengono proposti **viaggi di studio e conoscenza** in Bosnia-Erzegovina oltre alla partecipazione alla Cerimonia di commemorazione delle vittime del genocidio, l'11 luglio, dichiarata dal Parlamento Europeo "Giornata della memoria del genocidio di Srebrenica". Il gruppo Adopt Srebrenica è promotore di un intenso lavoro **d'informazione e formazione** alla conoscenza del contesto bosniaco in Italia, dedicato particolarmente a centinaia di giovani ed educatori, anche nell'ambito dei progetti di "educazione alla mondialità" sostenuti dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

International Network for Srebrenica

Durante la Settimana Internazionale 2013 è stata ufficializzata la costituzione della Rete "International Network for Srebrenica", con la quale la Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen, i Comuni di Bolzano, Pescara, Venezia, Trieste, Caramanico Terme, Penne, associazioni e centri di ricerca italiani (l'Istituto per lo Studio del Federalismo e del Regionalismo e l'Istituto sui Diritti delle Minoranze dell'EURAC - Accademia Europea di Bolzano) si sono impegnati a sostenere il progetto "Adopt Srebrenica". I firmatari del protocollo inviano i propri rappresentanti come partecipanti alla Settimana Internazionale ogni anno e collaborano nell'ottica di individuare azioni comuni per promuovere le attività del progetto e diffonderne i risultati sul territorio italiano.

Settimane Internazionali della Memoria, 2007-2013

2013 "Sjećanja, Identitet, Budućnost" Zagabria, Jasenovac, Tuzla, Srebrenica

Durante questa edizione il gruppo di partecipanti ha visitato "Documenta - Centre for dealing with the past" (Zagabria) diretto da Vesna Teršelić. E' poi seguita una visita al campo di concentramento di Jasenovac. A Tuzla si è svolto il laboratorio sul conflitto di narrative tenuto da Sami Adwan, docente all'Università di Betlemme e co-direttore del Prime (Peace Research Institute for the Middle East). A Srebrenica il gruppo ha visitato i villaggi di Osmače e Brežani sede del progetto sulla coltivazione del grano saraceno e ha partecipato all'incontro con i rappresentanti del progetto OSCE "Bunt protiv mržnje" (Ribellione contro l'odio). Si è chiusa con la rappresentazione teatrale risultato del laboratorio organizzato da Teatro Zappa di Bolzano sul Don Chisciotte.

2012 “Memoria, Convivenza, Futuro” Mostar, Sarajevo, Srebrenica, Tuzla

Nell'interesse di affrontare il rapporto fra i giovani e il passato sono stati organizzati incontri presso il Centro Giovanile Abrašević (Mostar), il Centro Giovanile Vogošća (Sarajevo), il Bošnjački Institut, il Museo della Resistenza (Sarajevo). In un laboratorio con i membri di “Adopt Srebrenica” sulle prospettive per le giovani generazioni che vivono a Srebrenica si è presentato il progetto sulla coltivazione del grano saraceno nei villaggi di Osmače e Brežani.

2011 “Srebrenica, Bosna i Hercegovina, Europa” Tuzla, Belgrado, Srebrenica

La quinta edizione si è focalizzata sul processo di giustizia di transizione nel caso di Srebrenica attraverso incontri con Nataša Kandić (Premio Langer 2000), “Humanitarian Law Center” di Belgrado, Hasan Nuhanović, autore del libro di denuncia “Under the UN flag” e Jens Woelk, professore di diritto pubblico comparato (Accademia Europea di Bolzano).

2010 “Vivere, Experience, Doživite Srebrenicu” Tuzla, Sarajevo, Srebrenica

A quindici anni dalla fine della guerra la Settimana Internazionale ha proposto una riflessione sullo stato degli accordi di Dayton con la conferenza “La Bosnia Erzegovina, Dayton, l'Europa, i diritti umani”, con Saša Madacki (Direttore Human Rights Centre Sarajevo) e Drino Galičić (sede EURAC di Sarajevo). Le giornate a Srebrenica si sono concentrate sul tema del turismo sostenibile e sul futuro del vecchio impianto termale della città.

2009 “Words of Memory”, Srebrenica

Come tema centrale di questa edizione sono stati scelti il giornalismo e il ruolo dei media. Si sono svolti incontri con scrittori e giornalisti della Bosnia-Erzegovina e dell'area balcanica, fra i quali Dario Terzić, Enver Kazaz e Željko Ivanković. Altri incontri: Amir Kulagić, Campagna REKOM.

2008 “Cooperation for Memory - Life and Voices in Srebrenica”, Srebrenica

La seconda edizione si è concentrata sull'importanza della documentazione dei fatti in contesti post-bellici. Si sono tenuti incontri e seminari con Vesna Teršelić, direttrice di “Documenta – Center for dealing with the past” (Zagabria), Mirsad Tokača, Direttore del “Centro di Ricerca e Documentazione di Sarajevo”, Ksenija Konopek e Michal Moniuszk, Fondazione Pogranicze, Polonia, Marijana Grandits, Vienna e Tamara Smidling, Center for Nonviolent Action, Sarajevo.

2007 “International Cooperation for Memory”, Srebrenica

Questa prima edizione è stata dedicata al tema della testimonianza e del ricordo, con la partecipazione di Yolande Mukagasana (Direttrice dell'associazione “La Memoire”, Ruanda/Bruxelles), Nataša Kandić (Direttrice del “Humanitarian Law Center” di Belgrado, SRB), Vesna Teršelić (Direttrice di “Documenta”, Centro per l'elaborazione del passato, Zagabria, HR), Zdravko Grebo (Insegnante di diritto all'Università di Sarajevo), Irfanka Pašagić (Psichiatra, direttrice di Tuzlanska Amica), Lidija Živanović (Helsinki Citizens' Assembly in Banja Luka), Hajra Čatić (Donne di Srebrenica), Damir Peštalić (Imam di Srebrenica), Martin Antunović (Chiesa cattolica a Tuzla), Vehid Šehić (Forum civico di Tuzla), Lana Jaićević (Udružene Zene - Banja Luka/BiH) e molti altri ospiti internazionali e provenienti dall'area dell'ex-Jugoslavia.

Ogni Settimana Internazionale prevede visite al memoriale di Potočari, al Centro di Identificazione di Tuzla e ad altri luoghi della memoria, così come incontri con Irfanka Pašagić sul tema della rielaborazione del trauma. Inoltre, seminari e performance sul pensiero e gli scritti di Alexander Langer individuano i fili conduttori delle varie tematiche trattate e definiscono la qualità dell'approccio alla realtà locale.



Bibliografia

Sui Balcani in generale

- R. Iveković , La balcanizzazione della regione, Manifestolibri, Roma 1995
P. Matvejević , Mondo ex e tempo del dopo, Garzanti, Milano 2006
A. Sidran, Romanzo balcanico, Aliberti, Reggio Emilia 2009
F. Strazzari, Notte balcanica. Guerre, crimine, stati falliti alle soglie d'Europa, il Mulino, Bologna 2008
M. Todorova, Immaginando i Balcani, Argo, Lecce 2002
X. Bouganel, Vecchio e nuovo Islam nei Balcani, in Storia religiosa dell'Islam nei Balcani, Centro Ambrosiano, 2008

Sulla guerra in ex - Jugoslavia (e storia jugoslava)

- S. Bianchini, La questione jugoslava, Giunti, Firenze 1996
M. Kaldor, Le nuove guerre. La violenza organizzata nell'età globale, Carrocci, Roma 1999
A. Marzo Magno, La guerra dei dieci anni, Il saggiaiore, Milano 2005
J. Pirjeveć, Le guerre jugoslave 1991-1999, Einaudi, Torino 2001
P. Rumiz, Maschere per un massacro, Editori Riuniti, Roma 1996 (nuova edizione recente)
M. Dogo, Kosovo. Albanesi e Serbi, le radici del conflitto, Marco 1992
M. Radovanović, Kosovo and Metohija - A geographical and ethno-cultural entity in the Republic of Serbia, in The Serbian question in the Balkans, Univ. Belgrade, 1995
J. Lampe, Yugoslavia as History, Twice there was a country, Ed. Cambridge, 2000
D. Rodogno, Contro il massacro, gli interventi umanitari nella politica europea, 1815-1914, Laterza, 2012

Sulla Bosnia Erzegovina

- S. Broz, I giusti nel tempo del male, Erickson, Trento 2008
J. Divjak, Sarajevo mon amour, Infinito Edizioni, Roma 2007 *
Z. Dizdarević, Giornale di guerra. Cronaca di Sarajevo assediata, Sellerio, Palermo 1994
L. Rastello, La guerra in casa, Einaudi, Torino 1998
A. Sofri, Lo specchio di Sarajevo, Sellerio, Palermo 1997
J. Woelk, La transizione costituzionale della Bosnia Erzegovina, Cedam, Padova 2008

Su Srebrenica

- AA.VV., Srebrenica, fine secolo, Istituto Storia della Resistenza, Asti 2005
L. Leone, Srebrenica. I giorni della vergogna, Infinito Edizioni, Roma 2005 *
E. Mujčić, Al di là del caos. Cosa rimane dopo Srebrenica, Infinito Edizioni, Roma 2007 *
J. Tesanović, Processo agli scorpioni, Stampa alternativa, Viterbo 2009
H. Nuhanović, Under the UN flag, Sarajevo 2010 *

Narrativa e poesia

- I. Andric, Il ponte sulla Drina,
A. Ćustović, Eloì Eloì, Mondadori, Milano 2008
M. Jergović, Le Marlboro di Sarajevo, Quodlibet, Macerata 1995
M. Mazzantini, Venuto al mondo, Mondadori, Milano 2008
E. Mujčić, E se Fuad avesse avuto la dinamite, Infinito Edizioni, Roma 2008 *
S. Musabegović, La polvere sui guanti da chirurgo, Infinito Edizioni, Roma 2007
G. Paciucci, Eros e forze d'eros, Infinito Edizioni, Roma 2009
B. Stanisić, Il cane alato e altri racconti, Perosini, Zevio 2007

(*disponibili per l'acquisto anche presso la biblioteca della Fondazione Alexander Langer Stiftung.

Piccolo dizionario di termini utili

Buongiorno: Dobar dan
Buonasera: Dobro večer
Buonanotte: Laku noć
Arrivederci: Doviđenja
Ci vediamo: Vidimo se
Sì: Da; No: Ne

Grazie: Hvala
Prego, per favore: Molim

Scusa: Izvini; Scusi: Izvinite
Buon appetito: Prijatno!
Cin cin: Živjeli!

Come ti chiami?: Kako se zoveš?
Come si chiama? (Lei): Kako se zovete?
Io mi chiamo: Ja se zovem ...
Piacere: Drago mi je
Come stai?: Kako si?
Come sta? (Lei): Kako ste?
Sto bene, grazie: Ja sam dobro, hvala
Bene: Dobro; Male: Loše

Acqua: Voda
Pane: Hljeb
Caffè: Kafa; Kahfa; Kava
Succo: Sok
Birra: Pivo

Andiamo: Idemo! Odo
Piano: Polako; Polahko

Veloce: Brzo
Destra: Desno
Sinistra: Ljevo
Dritto: Pravo
Strada: Put
Sotto: Dole
Sopra: Gore

Città: Grad
Villaggio: Selo
Via: Ulica
Casa: Kuća
Stanza: Soba
Letto: Krevet

Mangiare: Jest
Dormire: Spavati
Bere: Piti
Fumare: Pušiti
Vado: Idem; Odo

1 jedan
2 dva
3 tri
4 četiri
5 pet
6 šest
7 sedam
8 osam
9 devet
10 deset